FONDAZIONE
LEMINE

CATALOGO LITOGRAFIE

6 ARTISTI PER IL ROMANICO

2009

MILENA BELLOMMETTI

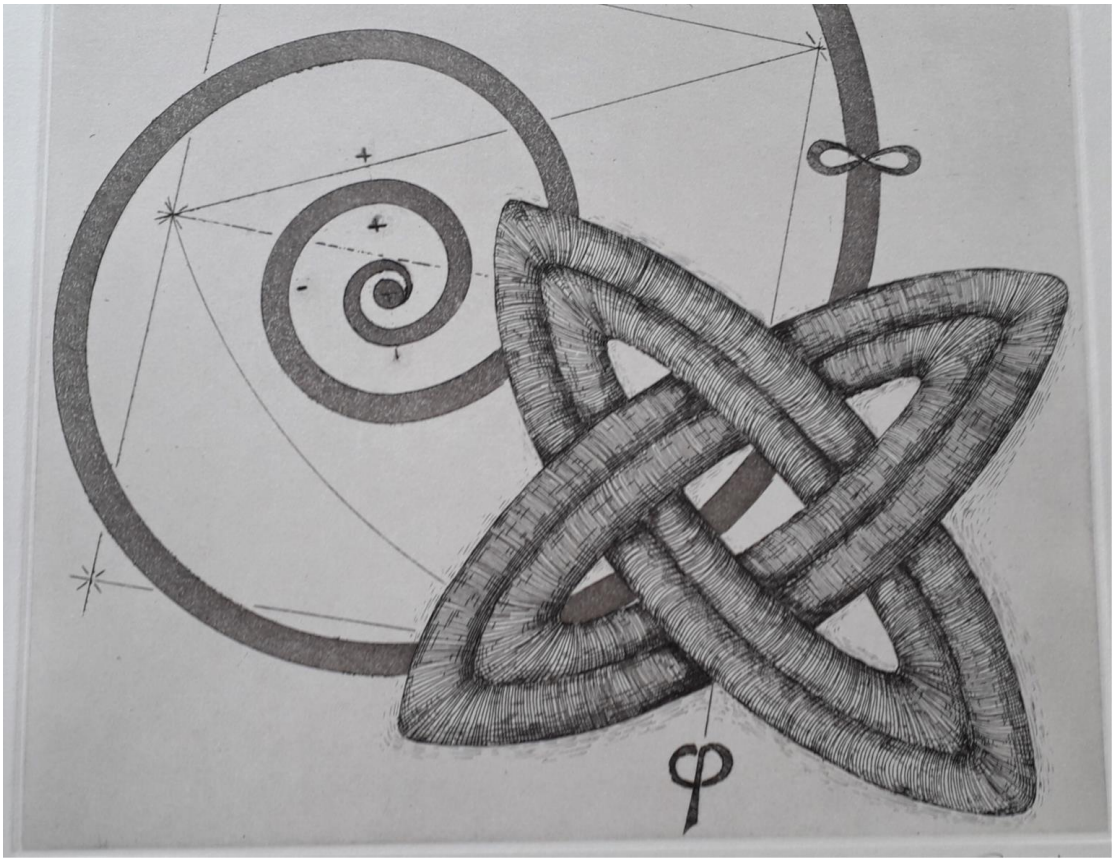
MATER

Acquaforte e acquatinta

mm 240 x 200

Nasce a Bergamo nel 1977. Dopo aver conseguito il diploma di Maturità d'Arte Applicata presso l'Istituto d'Arte Andrea Fantoni di Bergamo e il diploma in pittura presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera, prosegue la propria ricerca artistica sperimentandosi in diversi ambiti. L'amore per i metalli, le pietre e i tessuti la spinge negli anni ad ampliare il proprio orizzonte artistico, giungendo a vivere la tela pittorica come scultura costantemente in evoluzione, in dialogo con il mondo, per raccontare storie, emozioni, visioni. Espone in diverse location bergamasche e interregionali, partecipando nel 2008 alla collettiva "THE MASTERS OF BRERA" a Shanghai. Tra i suoi ultimi lavori "Un cammino in corso d'opera" mostra-percorso sulla Passione, ospitata dalla Chiesa della Congrega di Martinengo.

ELIO BIANCO



SYMMETRIA ET PROPORTIONE

Acquaforte et acquatinta

mm 200 x 240

Nasce a Bergamo nel 1951. Dopo gli studi di scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera con Andrea Cascella e Giancarlo Marchese, insegna al Liceo Artistico Statale di Bergamo e all'Accademia di Belle Arti "Lorenzo Lotto"; tiene corsi nell'ambito della ricerca artistica e della progettazione. Approfondisce diveri aspetti della ricerca artistica contemporanea, che non può prescindere da interessi collaterali: l'inserimento nel tessuto urbano di opere monumentali, l'arredo urbano, l'Architettura e il Design. Si concentra in prevalenza sullo studio della "forma", sui suoi significati e sul suo dialogo con lo spazio. Opera su diversi materiali, pur privilegiando materiali lapidei, dei quali ha iniziato ad occuparsi durante gli studi accademici.

GREGORIO CIVIDINI

SCULTURA NEL PAESAGGIO

Acquaforte e puntasecca

mm 240 x 180

Gregorio Cividini nasce a Martinengo nel 1951. Dopo il diploma di maturità conseguito presso il Liceo artistico a Bergamom frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera, dove si diploma in scultura alla scuola di Luciano Minguzzi. Insegna al Liceo artistico di Bergamo e poi a Lovere sino al 2009 nella cattedra di materie plastiche. La sua prima mostra è del 1970, cui sono seguite altre personali in spazi pubblici e in gallerie private, tra cui si ricordano quelle di Gorlago (1993), Verdello (1997) e Seriate (2009). Numerose le rassegne e i premi collettivi cui ha partecipato nella provincia di Bergamo e in Lombardia.

UGO RIVA

EMOZIONI

Acquaforte

mm 240 x 200

Ugo Riva nasce a Bergamo nel 1951. Fin dalla gioventù si dedica al disegno e alla pittura; dal 1977 la scultura diventa la sua ricerca espressiva, focalizzandosi sulla riscoperta della policromia nella scultura prima in cotto e poi in bronzo. Le sue opere trattano da sempre i temi fondamentali della coscienza dell'essere "uomo", soffermandosi negli ultimi anni su quello della fragilità della contemporaneità. Numerosissime sono le mostre personali allestite in Italia e all'estero dal 1987 ad oggi e ancor più numerose le mostre collettive cui ha partecipato. Di lui hanno scritto saggi critici tra gli altri: Flavio Arensi, Mario de Micheli, Attilio Pizzigoni, Elena Pontiggia, Vittorio Sgarbi, Donald Kuspitt, Gerard Xuriguera, J. Standring e Sergio Zavoli.

GIANNI GRIMALDI

SAN TOMÈ

Acquaforte

mm 200 x 148

Gianni Grimaldi nasce a Crevalcore, in provincia di Bologna nel 1930. Dopo il diploma nel 1949 come capo d'arte per la terracotta e gli stucchi presso l'Istituto Venturi di Modena, frequenta il corso di scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Insegna discipline plastiche alla Scuola d'arte di Castelli (Teramo), all'Istituto Statale d'arte di Udine al Liceo artistico statale di Bergamo sino al 1988. Numerose le mostre personali di sculture d'arte sacra allestite a Bergamo, Milano, Roma, Udine, Modena e Bologna; ancor più numerose le mostre collettive cui partecipa, conquistando premi importanti. In particolare si ricordano: il Premio Speciale Papa Paolo VI nella III Biennale Internazionale Dantesca di Ravenna e il Premio Ravenna nella IX e nella XIII Biennale; il Premio Ulisse alla carriera artistica per la scultura della Provincia di Bergamo.

GIANCARLO DEFENDI

CHIAROSCURO

Acquaforte e ceramolle

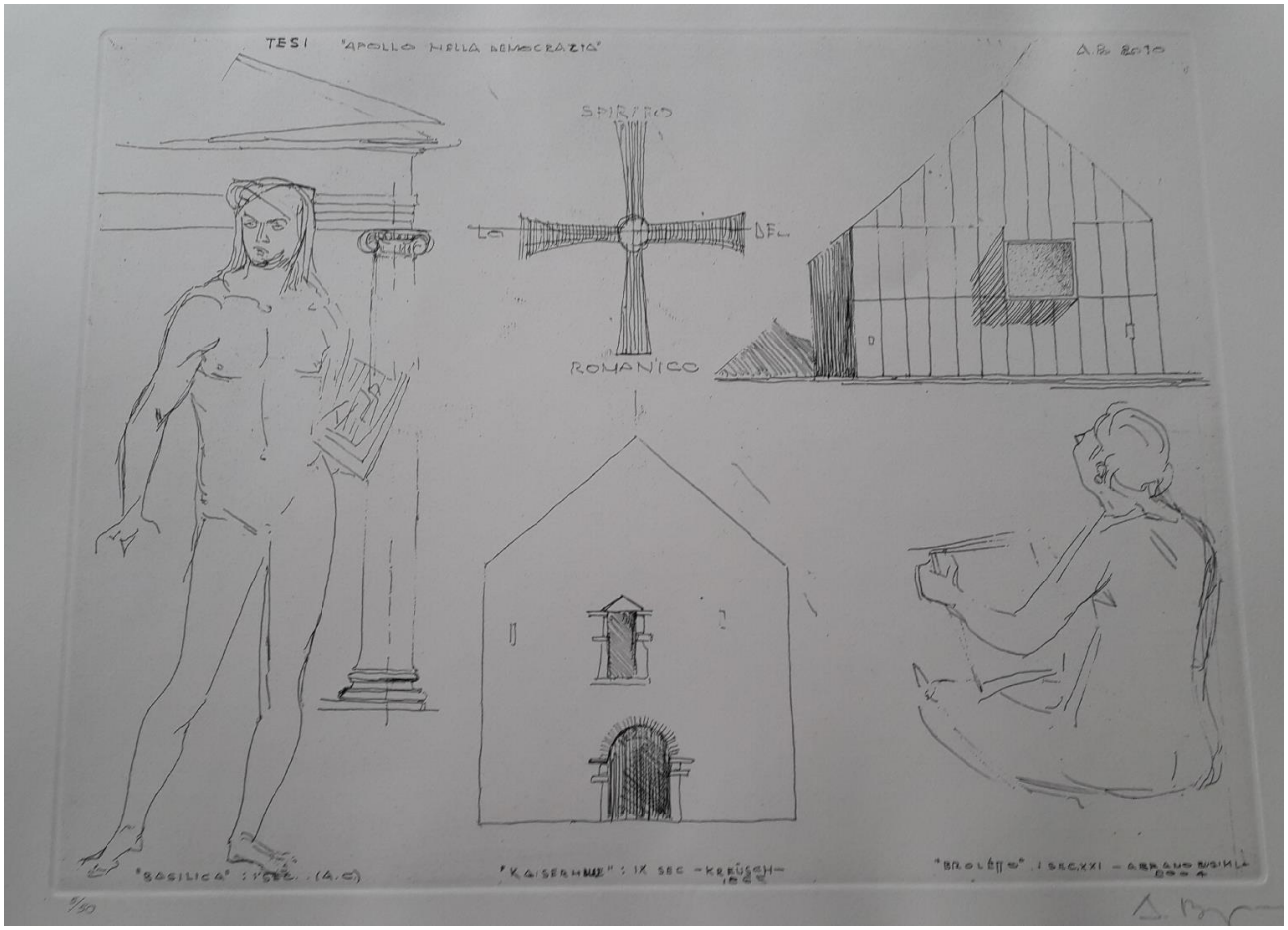
mm 350 x 160

Giancarlo Defendi nasce a Bergamo nel 1946. Si diploma nel 1967 alla Scuola d'arte di Cantù; dal 1969 al 1990 insegna scultura presso il Liceo artistico di Bergamo. Numerose le sue mostre personali, tra cui ricordiamo le ultime del 2008 "Sculture" presso il palazzo municipale di Seriate e del 2009 presso il Convivio artistico Caffè del Tasso a Bergamo. Ancora più numerose le mostre collettive, cui partecipa, in Italia e all'estero, in Europa e negli Stati Uniti. Importante la realizzazione di alcune opere di scultura sacra, tra cui i portali di bronzo delle chiese di Vaprio d'Adda e di Treviolo e, con Cesare Rota Nodari, la Via Crucis in bronzo nella Chiesa della visitazione in Almenno San Bartolomeo.

6 ARTISTI PER IL ROMANICO

2010

ABRAMO BUGINI



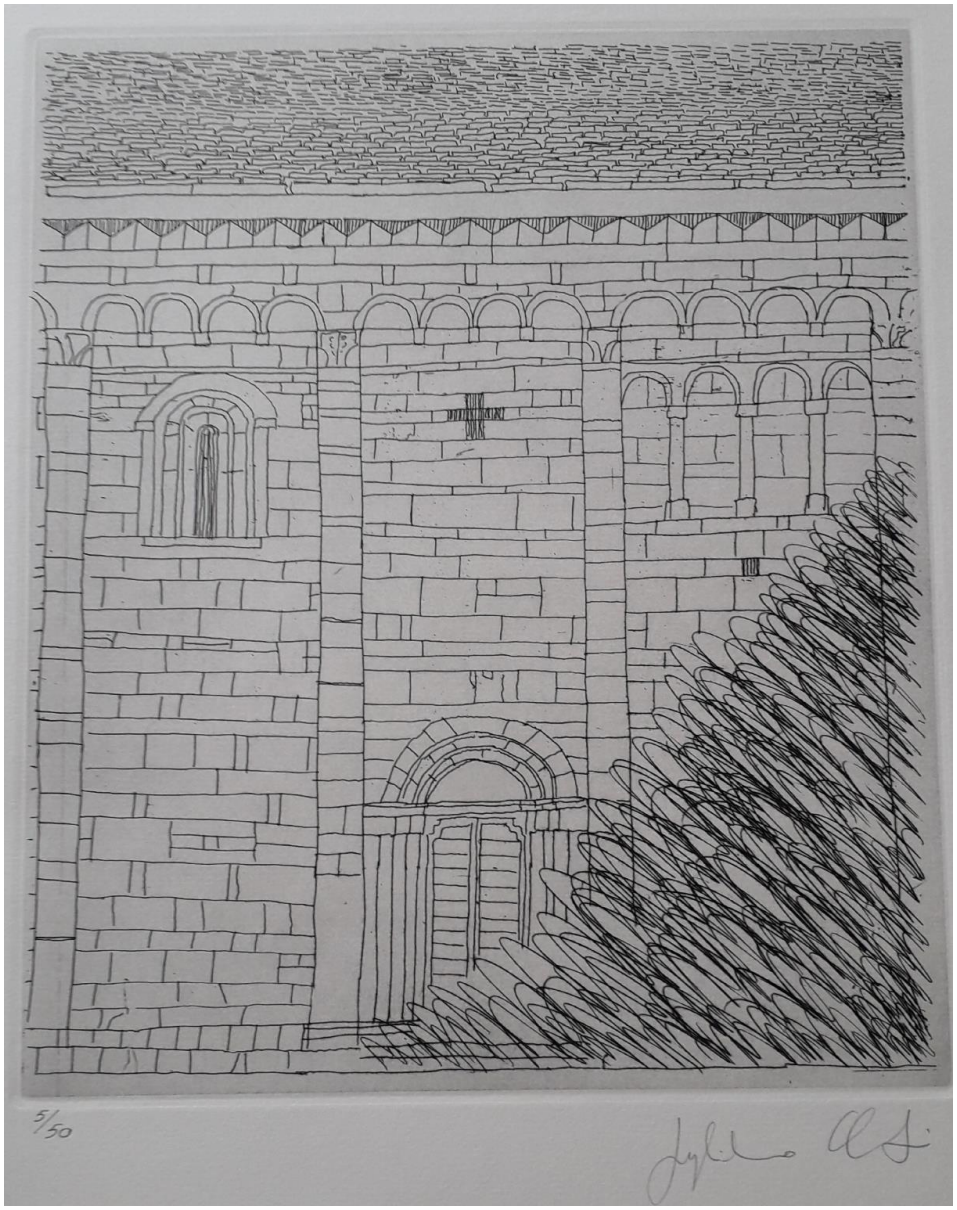
TESI: APOLLO NELLA DEMOCRAZIA

Acquaforte su rame

mm. 300x400

Abramo Bugini nasce a Osio Sotto (BG) nel 1931. Allievo di Achille Funi all'Accademia Carrara, consegue la maturità al Liceo Artistico di Brera e la laurea in Architettura al Politecnico di Milano. Dipinge l'affresco (stucco lucido) l'Apollo dedicato a Donizetti nell'aula del Consiglio Comunale di Bergamo (1950). Scopre il Palazzetto Altomedievale dell'Età Carolingia" in Calepio, di cui fu data di comunicazione al XIV Congresso Internazionale di Storia dell'Architettura, tenuto in Brescia, Mantova e Cremona; Atti pubblicati in volume nel 1965. Propone al Comune di Bergamo la realizzazione del "Broletto" per completare l'insediamento dell'infrastruttura urbanistica del Governo Civico dopo il trasferimento della residenza in Città Bassa all'inizio del secolo XIX. Risiede e svolge la professione in Bergamo.

GUGLIELMO CLIVATI



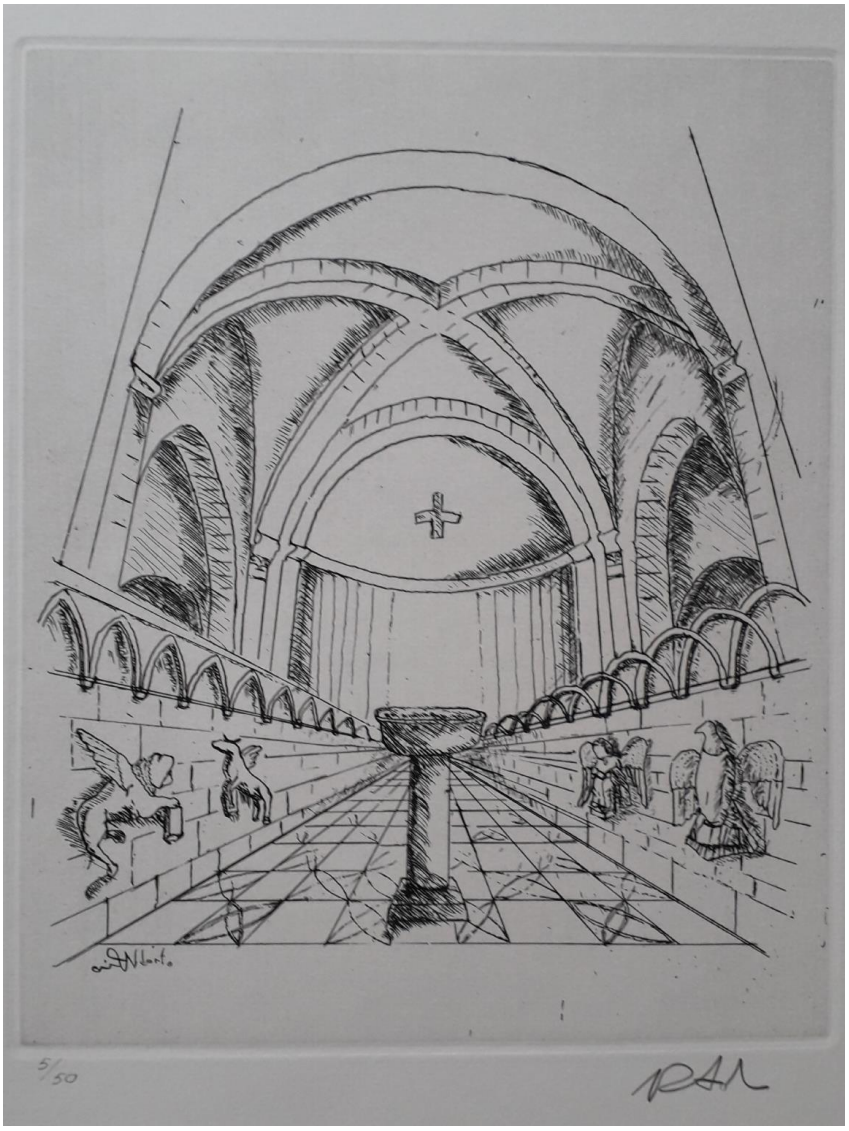
PARTITURE ROMANICHE

Acquaforte su rame

mm. 240x200

Guglielmo Clivati nasce a Bergamo nel 1952. Dopo aver conseguito la maturità presso il Liceo Artistico di Bergamo, nel 1969/70, frequenta un corso d'incisione curato da Sante Arduini all'Accademia Carrara. Nel 1975 si laurea in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e inizia la libera professione. Dal 1970 al 1982 collabora con lo studio dell'architetto Pietro Gritti. Dal 1985 insegna Disegno e Storia dell'arte presso i Licei del Collegio S.Alessandro di Bergamo. A partire dal 1990 cura con continuità l'attività espositiva, realizzando una trentina di mostre personali e/o minipersonali oltre a diverse mostre collettive. Nel 1994 è socio fondatore dell'Associazione Seriatese Arti Visive, di cui dal 1995 è presidente. Vive e lavora a Seriate (BG).

ALBERTO PIANTANIDA



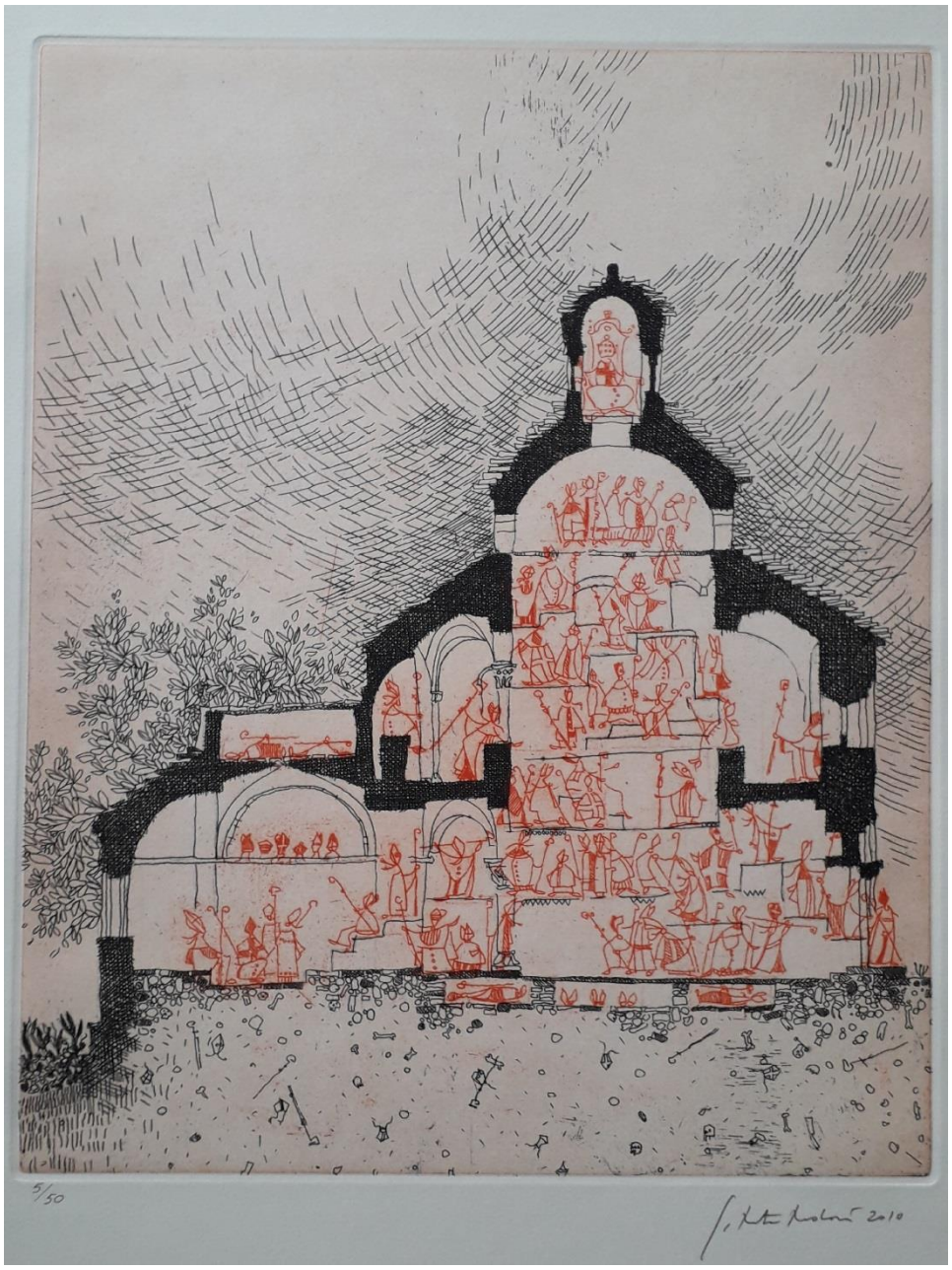
INCONTRO ROMANICO

Acquaforte su rame

mm. 220 x 180

Alberto Piantanida nasce ad Alzano Lombardo (BG) nel 198. Dopo la maturità conseguita presso il Liceo Artistico di Bergamo si laurea in Architettura al Politecnico di Milano e supera l'esame di abilitazione nell'anno accademico 1982/83. In seguito a varie esperienze professionali di collaborazione, avvia l'attività in proprio nel 1990: studi di carattere urbanistico, realizzazioni di grafica pubblicitaria, arredo d'interni e progettazione edilizia si alternano agli interventi più frequenti di restauro conservativo e ristrutturazione. Ha pubblicato articoli e scritti su alcune riviste di carattere storico-artistico e d'architettura. È stato docente di disegno tecnico e materie affini in alcuni istituti scolastici della Provincia e saltuariamente non disdegna di cimentarsi nell'arte pittorica con predilezione per la tecnica dell'acquaforte. Risiede e svolge la professione in Bergamo.

CESARE ROTA NODARI



ROMANICISMI

Acquaforte a colori, stampa su due matrici

mm 315 x 250

In nero e rosso ardente

Cesare Rota Nodari nasce nel 1935 ad Almenno San Bartolomeo (Bergamo). Laureato in architettura al Politecnico di Milano, si è dedicato per diversi anni all'insegnamento e alla libera professione, che continua a svolgere nel campo dell'architettura pubblica e privata, del design, del restauro architettonico. Suoi lavori hanno ottenuto premi in concorsi nazionali e internazionali. Ha esposto in diverse mostre personali a Bergamo, Roma, Milano e Salisburgo e ha curato diverse pubblicazioni di storia e architettura locale, di testi scolastici, di monografie d'arte.

CARLO PREVITALI

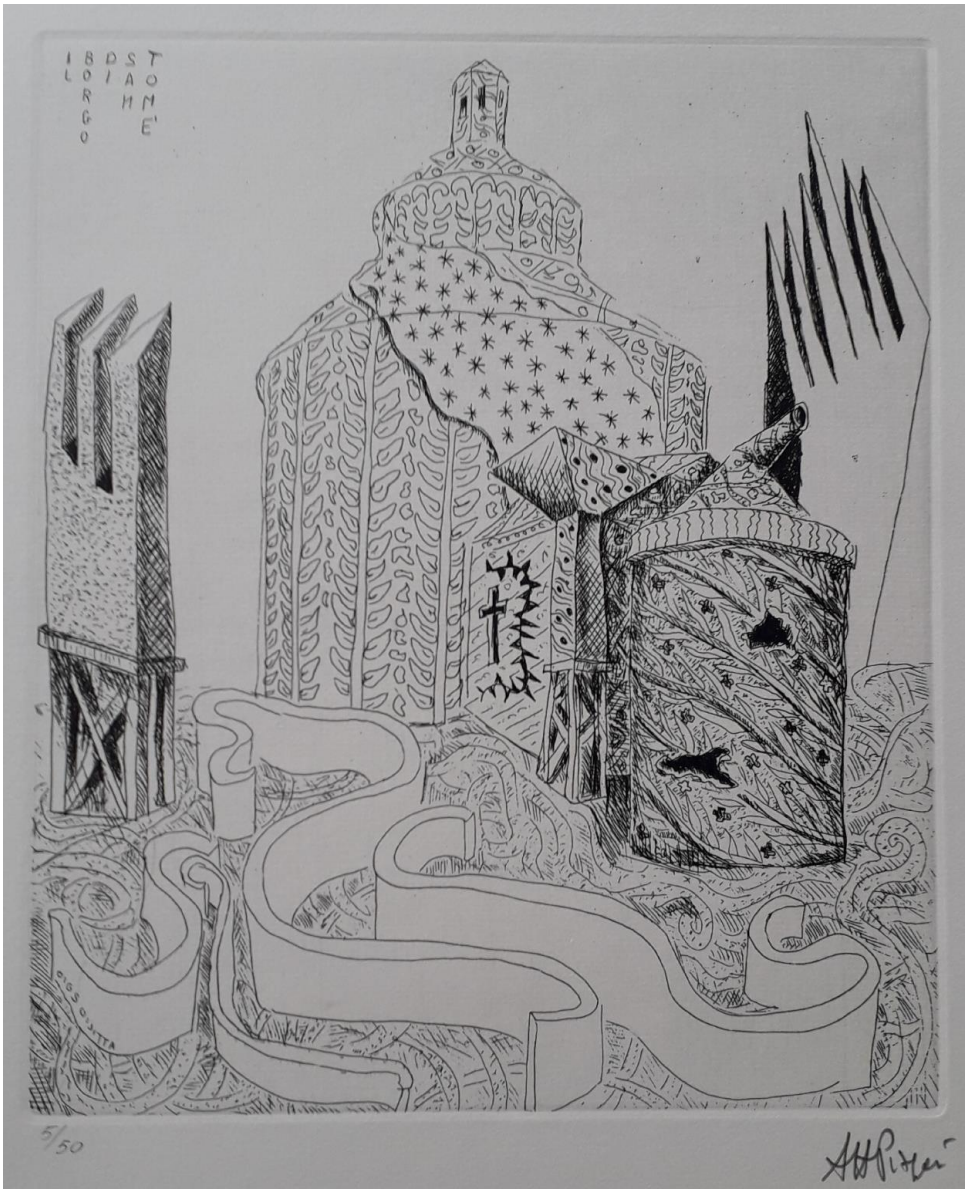
PARADIGMA

Maniera a matita su rame

mm 240 x 200

Carlo Previtali nasce a Bergamo nel 1947. Dopo aver frequentato il Liceo Artistico, si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Milano alla scuola di scultura Alik Cavaliere. Successivamente si è laureato in Architettura presso il Politecnico di Milano. Ha insegnato quale docente di discipline plastiche presso l'Istituto d'Arte Fantoni, l'Accademia di Belle Arti Carrara, il Liceo Artistico di Bergamo e di Lovere. La sua attività inizia negli anni sessanta con mostre collettive e personali. Nel 2002 riceve il premio della II Rassegna di Arte Sacra "Pulchra Ecclesia", nel 2006 il "Premio Ulisse" alla carriera. Nel 2008 la casa editrice Skira pubblica il volume "Carlo Previtali scultura" a cura di Domenico Montalto. Nel 2009 con la mostra di scultura "Vizi capitali" espone nella prestigiosa sede della Biblioteca Angelica di Roma, patrocinata dal Ministero per i Beni Culturali. Risiede e svolge la professione a Grumello del Monte (BG).

ATTILIO PIZZIGONI



IL BORGO DI SAN TOMÈ

Acquaforte su rame

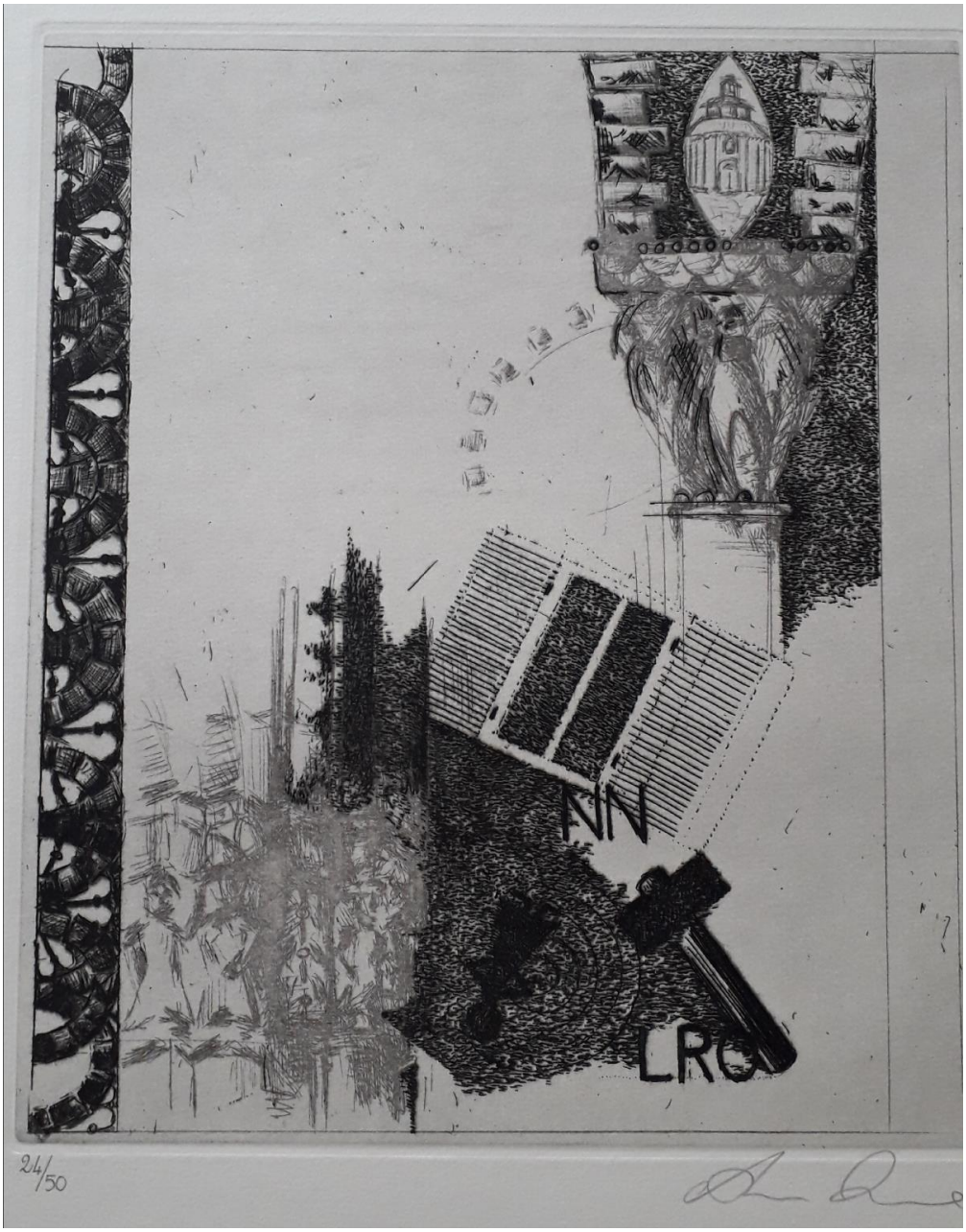
Mm 240 x 200

Attilio Pizzigoni nasce a Bergamo nel 1947. Laureato al Politecnico di Milano, è professore associato di composizione architettonica alla Facoltà di Ingegneria di Bergamo. Critico e storico dell'arte ha pubblicato numerosi articoli e alcuni libri tra cui: Immagine/Idea (Pescara 1986), Brunelleschi (Zanichelli, 1989), Le Corbusier (Rimini 1992), Il fiore azzurro (Bergamo 2000). Una raccolta di sue lezioni universitarie è pubblicata in L'Architettura dell'Architettura – Aldo Rossi e il primato della realtà (Bergamo 2007). Cataloghi dei suoi progetti sono stati editi nel 1998 e nel 2002. Ha costruito opere come la Casa Margiotta, il Foyer del Teatro Donizetti e la nuova sede dell'ATB a Bergamo, e ha ricevuto riconoscimenti internazionali (25° Marble Architectural Award Carrara 2010). Di lui hanno scritto: Francesco Moschini, Carlo Aymonino, Fulvio Irace, Gianni Contessi e Mario de Micheli.

6 ARTISTI PER IL ROMANICO

2011

LUCA ADAMI



"7 – 3 – 8"

Acquaforte su rame

mm. 240 x 200

Nel modo più esplicito per concretizzare un concetto di realistica persistenza, Luca Adami elabora una sequenza enigmistica dedicando direttamente al lavoro dell'Antenna, simbolo di salvaguardia, il proprio elaborato. Tra i giovani ricercatori di questo gruppo, con il più profilo d'arte applicato al mondo del lavoro, Adami non rincorre chimere ma precise alchimie di qualità e pregio, in grado di affinare capacità concrete, nel solco di alte tradizioni, nel progressivo arricchimento del "fare", produrre al meglio del possibile, opere di ordinaria quotidianità. Anche di questo si compone l'operosa genialità italica, senza rivali negli scatti inimitabili di nobilissima manualità.

CHIARA ANDREOLI

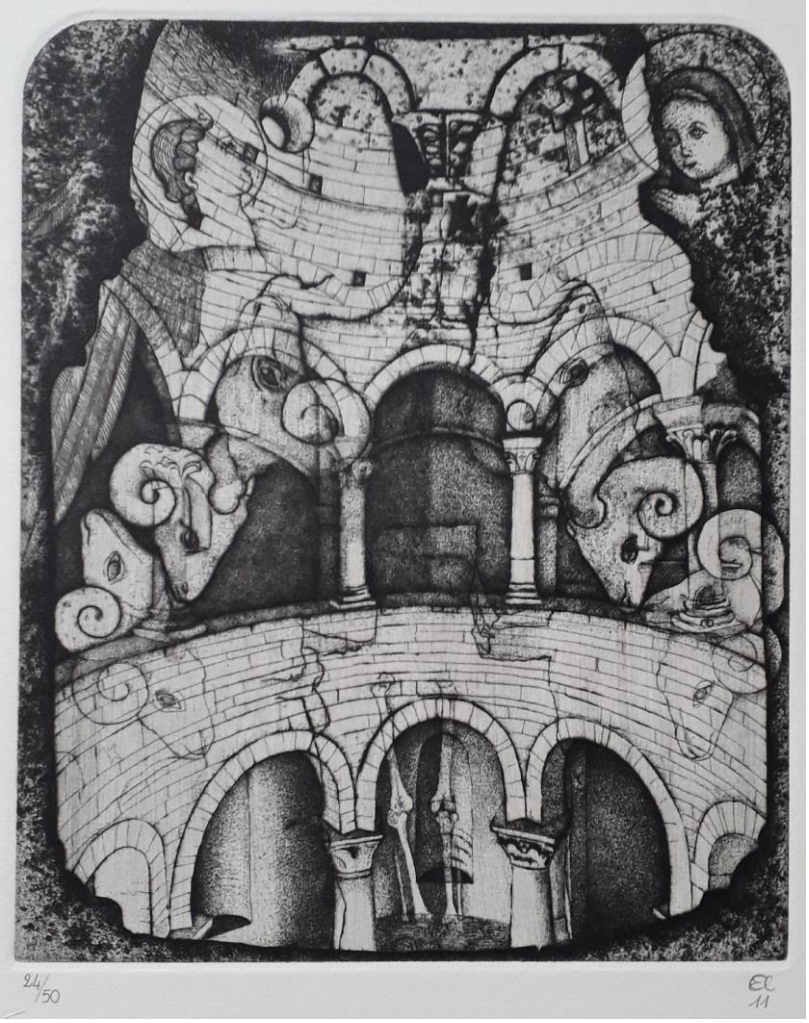
PUNTO DI VISTA

Acquaforte e acquatinta su rame

mm. 240 x 200

Per contro, anche Chiara Andreoli entra decisamente nel merito del soggetto con "Punto di vista", inquadrando, improvvisamente fragile e solo, nell'obbiettivo di due mani robuste e invadenti, il portalino centrale di San Tomè, verso l'ex monastero, e la sua splendida lunetta con il bassorilievo di San Tommaso Apostolo. Nell'opera tra forti contrasti neorealistici si evidenziano ascendenze espressionistiche di consapevole emozionalità: è un attimo, ma quel gesto banale, nella immediatezza dl rapporto tra sguardo e distanza, annulla per sempre il tempo, riportando tra noi un brano di civiltà e bellezza cui appartiene il nostro sentire d'oggi.

ELENA SALAMI



SAN TOMÈ

Acquaforte e maniera al sale su rame

mm 245 x 200

È giocata su due piani l'interpretazione di Elena Salami, dedicata all'interno di San Tomè, quello stupefacente matroneo circolare sede di mirabili capitelli, tuttora spunto di studi e ricerche. È una surreale visione in doppia presenza questa incisione, tra la raffigurazione reale del contesto architettonico e i dati iconografici più rappresentativi della decorazione figurativa del tempio. Salami interpreta con elegante maestria un sentire che accumuna molti ricercatori contemporanei, quel senso di appartenenza spontanea alla complessità del reale che la sola riproduzione formale non è in grado di esaurire. Il gioco a incastro tra la richiesta del tema e l'impegno più propriamente esistenziale di dimensioni altre, sollecita ad entrare nella realtà descritta rivitalizzando di conoscenza tanta ricchezza ereditata. Ricchezza ereditata il cui punto centrale e pulsante, al termine della ricognizione e alla luce delle inquietanti sequenze che accompagnano l'inizio di questo terzo millennio, mentre termini che ritenevamo del tutto desueti ai nostri contesti sembrano riproporci nuove epocali sfide nelle scansioni di una storia inevasa, ci richiama sorprendentemente alla persistenza straordinaria di possenti vestigia che tuttora riconosciamo madri.

ALBERTO REGONESI

FREGIO

Maniera a matita su rame

mm 205 x 285

Per Alberto Regonesi è la pregevole sequenza del "FREGIO" con scena di caccia della fine del XII secolo, dal pulpito della Pieve di S. Maria al Castello, tra i cardini dello studio degli apparati decorativi del Romanico, a riproporsi nella forza dinamica del segno grafico che mantiene intatto il pathos della oscura sfida tra prede e cacciatori. Profondamente coinvolto dal richiamo della materia e dello spazio cui affidare con estro gestuale trasparenze e contrasti di riservata esistenzialità, anche la gestione del fregio almennese trova in Regonesi la medesima drammatizzazione dell'assoluta relatività di ogni umano contesto.

MARA CANNONE

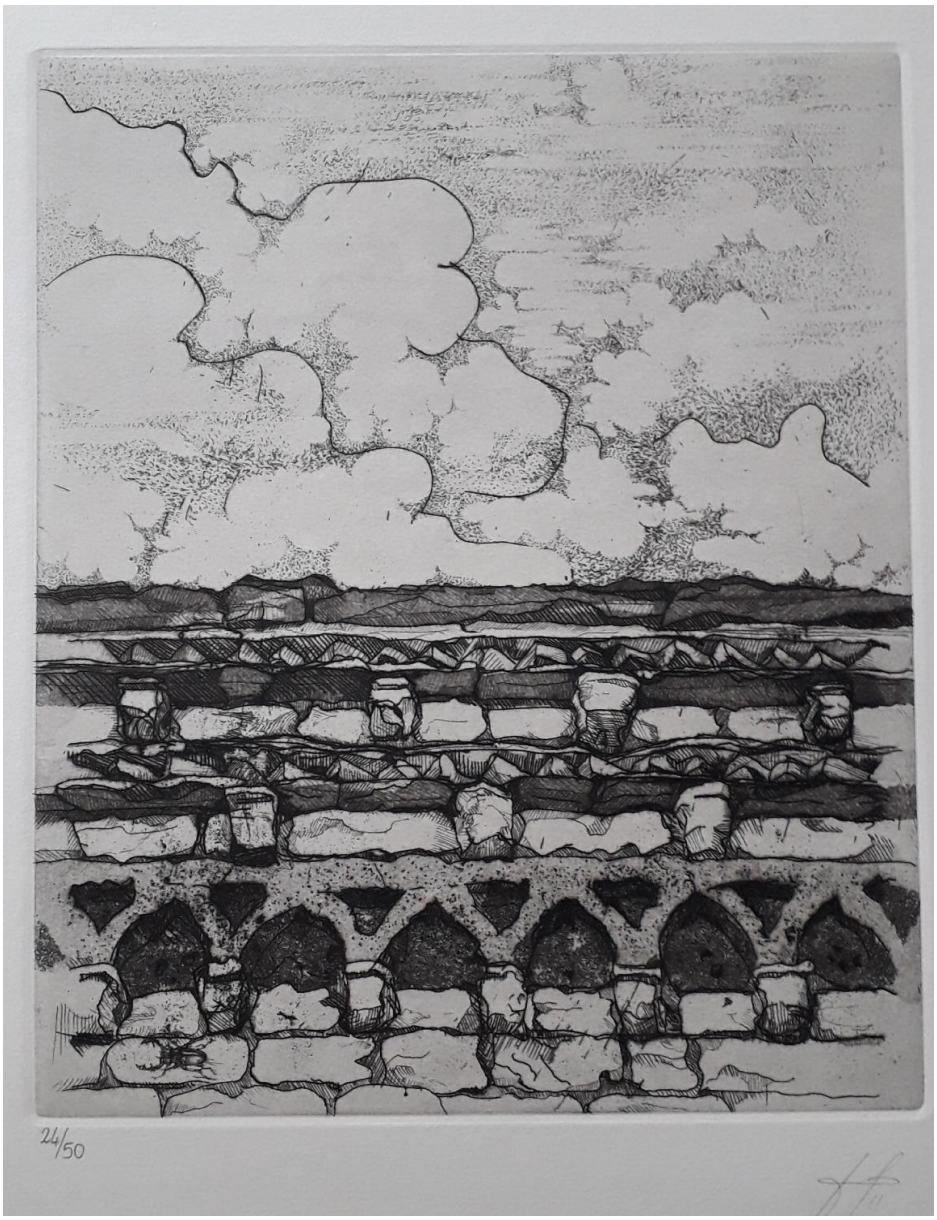
TARANTASIO

Acquaforte su rame

mm 220 x 170

Una surreale visione che riesce ad unire la leggerezza favolistica all'innegabile incombere di pietre e secoli, permea l'opera di MARA CANNONE che individua nel leggendario abitante medioevale delle zone lacustri padane, quel drago "Tarantasio", misteriosa orrida creatura di cui si serbano tracce anche localmente, lo spunto e la dedica del proprio lavoro. È un incantato San Tomè alato, di zoomorfa natura a librarsi in un volo struggente, reggendo nell'equilibrio impossibile di rinnovati "musicanti di Brema", creature e personaggi di quell'universo "romanzo" che popola anche i dettagli figurativi dell'architettura e dell'immaginario dei luoghi. Nel gesto descrittivo e affabulatorio affiora la passione a superare la rigidità dei dati reali per affidarli al libro segreto dei sogni.

LARA BUGINI



RITMI

Acquaforte, acquatinta e maniera a sale su rame

mm 250 x 200

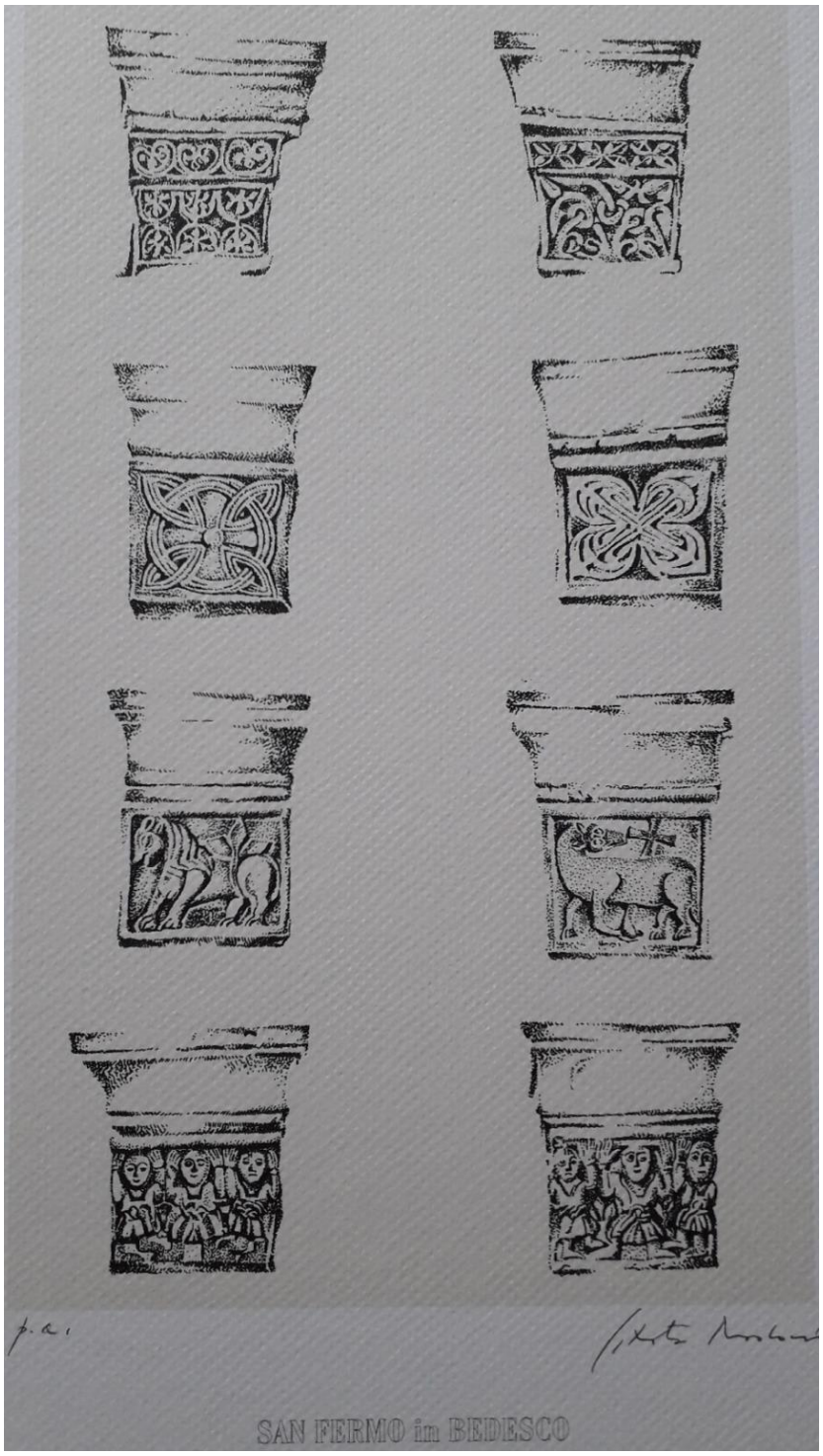
Colpisce particolarmente in questi "ritmi" di LARA BUGINI, tra le più valide prove offerte alla proposta almennese, la qualità interpretativa del "senso" della richiesta. Se è vero che gli artisti contemporanei sono chiamati a riconsiderare le passate vicende d'arte tra le fonti attive di possibili valori compositivi e formali contemporanei, non vi è dubbio che l'individuazione di una scansione architettonica, nel caso la preziosa cornice esterna dell'abside di San Tomè, in sospeso dialogo con l'oltre, diventi suggestiva immagine di un teatro del tempo senza confini. Un tratto incisorio deciso, sapido di forti contrasti chiaroscurali ed espressività, da un solido percorso, giunge a legare qui, in armonie di storia e natura, raffinati dettagli romanici ai ritmi vitali che convergono all'oggi di un comune passaggio.

PER UNA CULTURA DEL ROMANICO

2012

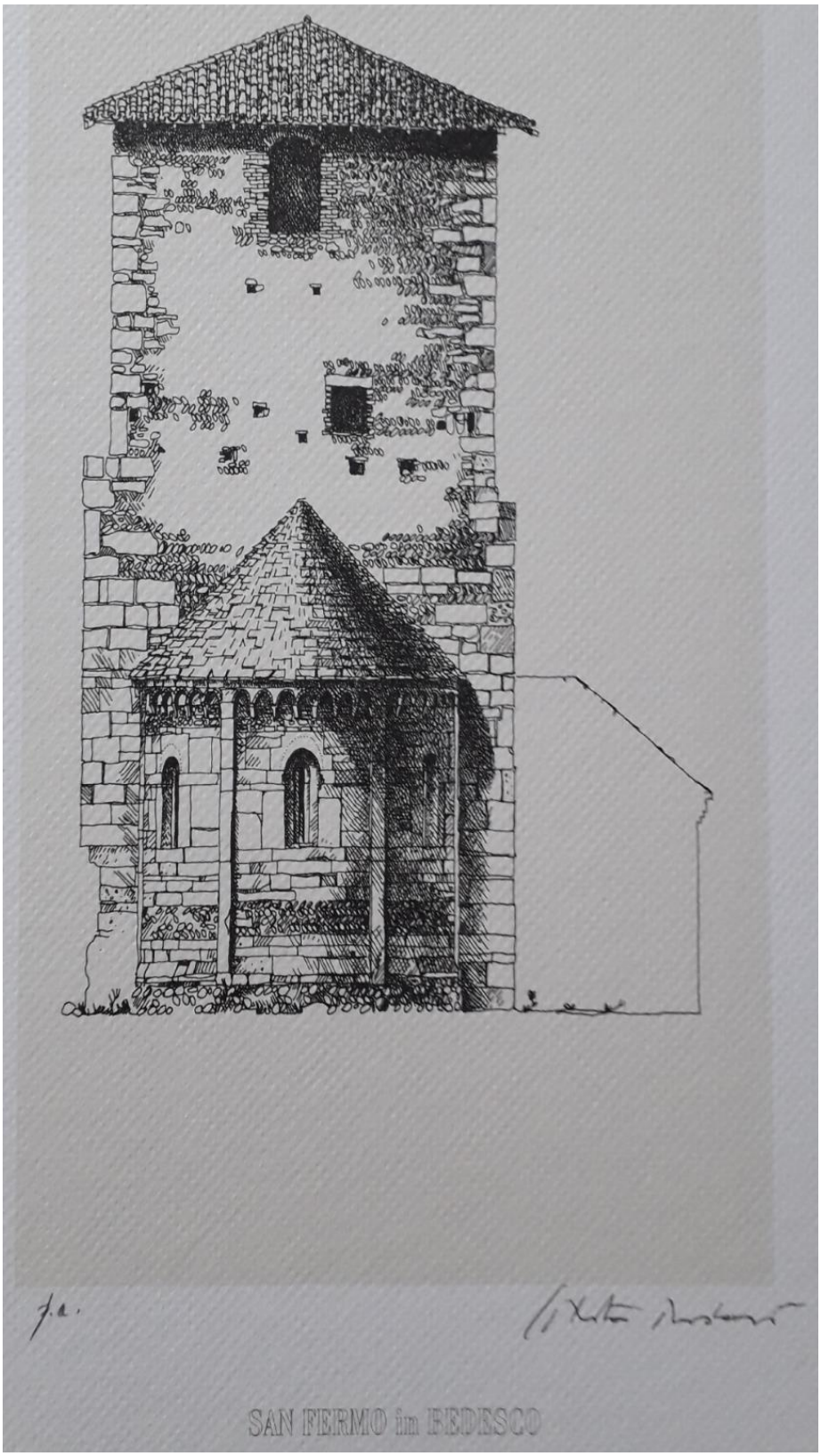
Cesare Rota Nodari

SAN FERMO IN BEDESCO
BREMBATE, LOCALITÁ GRIGNANO



Capitelli delle lesene
Probabilmente recuperati da edifici più antichi, sembrano risalire agli ultimi secoli antecedenti all'anno mille.

SAN FERMO IN BEDESCO
BREMBATE, LOCALITÁ GRIGNANO

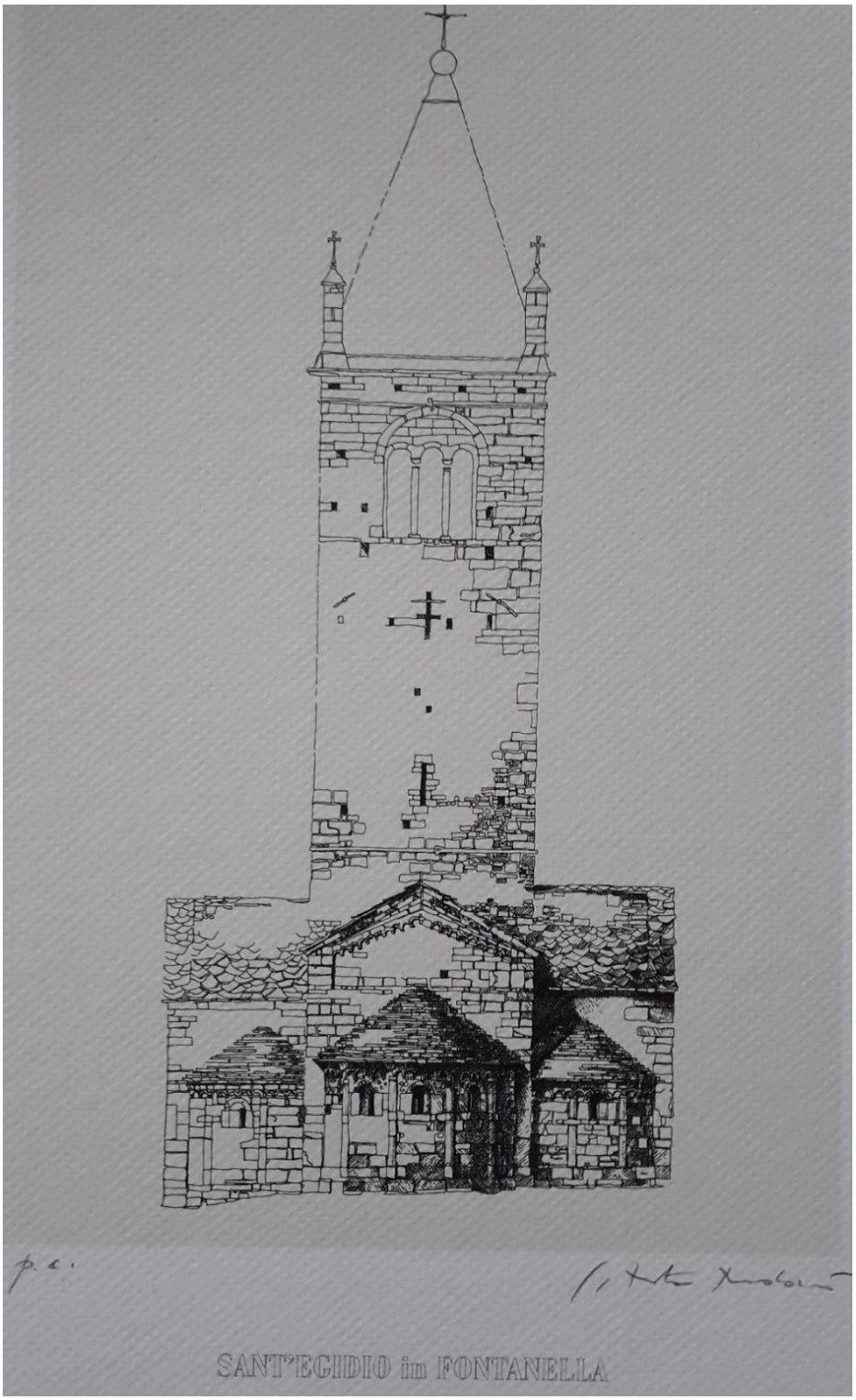


Prospetto absidale
La chiesa ad aula unica absidata risale all'XI-XII secolo. È caratterizzata dalla cupola ricavata nell'alta torre che si eleva possente nella parte centrale.

SAN FERMO IN CREDARO

Prospetto occidentale
La chiesa ad aula unica con tracce dell'originale abside semicircolare risale all'XI secolo. È caratterizzata nella facciata principale dal campanile in posizione centrale nel quale si legge l'originale ingresso passante ora murato.

SANT'EGIDIO DI FONTANELLA
IN SOTTO IL MONTE



Prospetto absidale
La chiesa a pianta basilicale a tre navate absidate con transetto, risale al XI-XII. Al centro del transetto si eleva la possente torre campanaria.

SANTA GIULIA DI LESINA IN BONATE SOTTO

Prospetto absidale
La chiesa a pianta basilicale a tre navate absidate, risale al XII secolo. Dell'aula è rimasto solo la base della muratura perimetrale a seguito della spogliazione nel 1744 per il recupero di materiali per la costruzione del campanile della chiesa parrocchiale.

SAN GIORGIO IN ALMENNO SAN SALVATORE

Prospetto absidale
La chiesa a pianta basilicale a tre navate monoabsidata, risale al XII secolo. Di grande rilievo i cicli di affreschi che ricoprono tutte le pareti.

2013

LITOGRAFIA DI CESARE ROTA NODARI